SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 179

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 3 agosto 2018** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero dell'interno

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 2018.

Conferimento dell'Onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine della «Stella d'Italia».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DELLA «STELLA D'ITALIA»

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Vista la legge 3 febbraio 2011, n. 13 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 221, recante il Regolamento di esecuzione della legge 3 febbraio 2011, n. 13;

Sentito il Consiglio dell'Ordine;

Su proposta del Ministro degli affari esteri;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

È conferita l'Onorificenza Grande Ufficiale dell'Ordine della «Stella d'Italia», con facoltà di fregiarsi delle insegne dell'Ordine, alle seguenti persone:

Ambani dott. Anil;

Angelkova dott.ssa Nikolina;

Avramopoulos dott. Dimitris;

Gergiev dott. Valery Abisalovich;

Gornass amb. Amira Daoud Hassan;

Rodriguez Vicini avv. Federico Guillermo;

Yeoh Sock Ping Tan Sri Francis.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 30 maggio 2018

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

18A05163

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 2018.

Conferimento dell'Onorificenza di Commendatore dell'Ordine della «Stella d'Italia».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DELLA «STELLA D'ITALIA»

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Vista la legge 3 febbraio 2011, n. 13 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 221, recante il Regolamento di esecuzione della legge 3 febbraio 2011, n. 13;

Sentito il Consiglio dell'Ordine;

Su proposta del Ministro degli affari esteri;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

È conferita l'Onorificenza Commendatore dell'Ordine della «Stella d'Italia», con facoltà di fregiarsi delle insegne dell'Ordine, alle seguenti persone:

Cattabriga Bergamini dott. Jean Pietro;

De Marco dott. Raffaele;

Devcic arcivescovo Ivan;

England prof. Richard;

Ferrero Costa avv. Augusto;

Gavazza dott. Lelio;

Göktas cons. Lütfullah;

Karimov dott. Timerbulat;

Pelliccione dott. Patrick;

Reiner pres. Zeljko;

Ruiz Casas sig. Juan;

Saidam dott. Sabri;

Salinas Alvarez dott. Horacio Julio Javier;

Seravalle ing. Renzo;

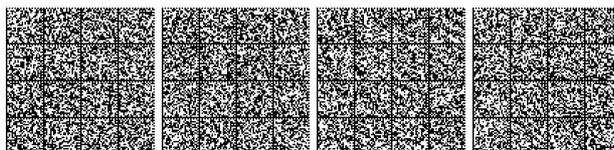
Tian dott. Guoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 30 maggio 2018

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

18A05164

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 2018.

Conferimento dell'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della «Stella d'Italia».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DELLA «STELLA D'ITALIA»

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Vista la legge 3 febbraio 2011, n. 13 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 221, recante il Regolamento di esecuzione della legge 3 febbraio 2011, n. 13;

Sentito il Consiglio dell'Ordine;

Su proposta del Ministro degli affari esteri;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

È conferita l'Onorificenza Ufficiale dell'Ordine della «Stella d'Italia», con facoltà di fregiarsi delle insegne dell'Ordine, alle seguenti persone:

Caruana prof. Sandro;
Carzaniga sig. Arnaldo;
Cohen dott. Maurizio;
Conti prof. Calogero;
D'Andrea ing. Lucio;
De Chiffre prof. Leonardo;
Di Ubaldo avv. Maurizio;
Fornieri dott. Francesco;
Giorgi sig. Luciano;
Hirsch sig. George;
Ionta prof.ssa Anna Clara;
Liu dott. Shuguang;
Mandic dott. Oleg;
Mok sig. Warren;
Oberländer-Târnoveanu dott. Ernest;
Oliveri sig. Vincenzo (Enzo);
Pino Ahumada dott.ssa Barbara Alejandra;
Podrecca prof.arch. Boris;
Riva ing. Guerino;
Salman dott. Anton;
Savolainen dott. Jukka;
Svalduz ing. Marino;
Tenca sig. Piero;
Tuñez dott.ssa Maria Fabiana;
Varatharajoo Datuk prof. Renuganth;
Varljen sig. Pietro;
Viana Galloro dott. Rogerio Augusto;
Vrgoc dott.ssa Dubravka;
Wuttke dott. Joerg;
Yaaqba arch. Amjad.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 30 maggio 2018

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

18A05165

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 2018.

Conferimento dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della «Stella d'Italia».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PRESIDENTE DELL'ORDINE DELLA «STELLA D'ITALIA»

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Vista la legge 3 febbraio 2011, n. 13 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 221, recante il Regolamento di esecuzione della legge 3 febbraio 2011, n. 13;

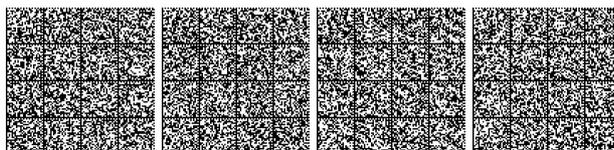
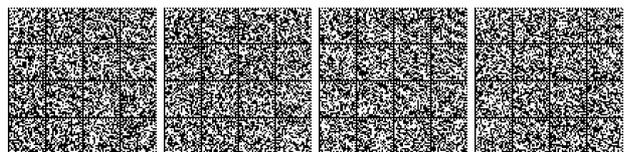
Sentito il Consiglio dell'Ordine;

Su proposta del Ministro degli affari esteri;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

È conferita l'Onorificenza Cavaliere dell'Ordine della «Stella d'Italia», con facoltà di fregiarsi delle insegne dell'Ordine, alle seguenti persone:

Abad Santos Madrigal dott.ssa Maria Susana;
Adams sig.ra Ingeborg Appolonia Sieglinde;
Ait Zai avv. Nadia;
Andrade Patrus On. Agostinho Célio;
Andreozzi dott.ssa Damiana;
Arbid dott. Charles;
Arru dott.ssa Maria Gabriella;
Battilana ing. Nicola;
Belhouchet dott. Omar;
Berti dott. Cristoforo Stefano;
Bestani dott. Simon;
Biagini dott. Luca;

Boltri dott. Roberto;
Borella dott. Paolo;
Bruno sig. Vito Fiore;
Campitelli dott. Fabio;
Carnevale dott.ssa Antonia;
Casarotti prof. Umberto;
Cascio prof. Gandolfo;
Castellana in Santomauro sig.ra Giovanna;
Cavallo prof.ssa Raffaela;
Chierici dott. Filippo;
Chukubayev prof. Yermek;
Cogorno Alvarez sig. Felipe;
Colombo sig.ra Flavia;
Copelouzos ing. Dimitrios Ch.;
Cordelli avv. Luca;
Criscillo dott. Victor Joseph;
D'Ambrosio prof.ssa Conchita;
D'Arcangelo dott. ssa Grazia Maria;
De Ninno sig.ra Norma Olinda;
Di Blasio Maestro Raul Hector;
Donato prof.ssa Clorinda;
Druss Christman dott.ssa Lissa;
Eiamsakulrat dott. Kaveepan;
Erriquez dott. Luigi;
Farrugia dott.ssa Ruth;
Fernandez Alejandro dott.ssa Maria Lourdes;
Finocchi dott. Alfredo;
Finocchi arch. Paolo;
Fleck dottor Roland Alfred;
Fores dott.ssa Margarita;
Gariboldi sig.ra Grazia Chiara Teresa;
Gentile dott. Raffaele;
Giannantonio dott. Marco;
Gong dott. Daxing;
Guan dott. Guozhong;
Guaspari avv. Gilberto;
Guzzo dott. Vincenzo;
Hammami prof.ssa Rema;
Hazan dott.ssa Laura Diana;
Hernández Cid dott. Josè Alberto;
Herold dott Ernest J.;
Jo sig.ra Sumi;
Kastrati Jup prof.ssa Diana;
Lamagna dott. Alberto;
Lejtman dott. Roman;
Leona dott. Marco;
Libra sig. Filippo;
Lichaytoo dott. Alexander;
Lindgren dott.ssa Shelley;
Loi sig.ra Giuliana;
Mammoliti sig. Cosimo;
Maretti dott.ssa Silvia Fulvia;
Mattera dott. Luigi;
Maxwell sig.ra Elizabeth;
Mazzarelli Mellafe sig. Humberto Aurelio;
Mazzeo Maestro Massimo;
Mazzoli sig.ra Laura;
Melzi dott. Luca;
Minciarelli dott.ssa Silvia;
Mizzi sig.ra Simone;
Monfardini dott.ssa Erica;
Monge Padre Claudio;
Mosconi dott. Stefano;
Motwani dott. Manoj Kumar;
Narbona Ruiz dott.ssa Cristina;
Nava dott. Giorgio;
Pace dott. Mario;
Palossi sig. Andrea;
Pannini ing. Alessandro;
Papaioannou dott. Alexandros;
Pennisi sig.ra Giovanna;
Percovich Ruzich sig. Furio Leo;
Perruccio sig. Luigi Ippazio;
Piga Serra dott.ssa Barbara Grazia Maria;
Popova dott.ssa Diana;
Porcini dott. Mauro;
Rosseti dott. Disney;
Rossi prof. Michael John;
Sarti sig. Sandro;
Savic maestro Dejan;
Seshamani prof.ssa Lalitha;
Sitjar Pizzorno dott. Pablo;
Smyntyna prof.ssa Olena;
Sollazzo arch. Aldo;
Solodkov prof. Vassily Mikhaylovich;
Sordini sig. Mario;
Stasinopoulos dott. Sarantos;
Stingel sig. Rudolf;
Tarantino dott. Pietro;
Toprak avv. Musa;
Tornini Scola sig. Bernardo;
Ubezio dott.ssa Giuseppina;
Varas Silva dott. Jorge Antonio;
Viens sig. Jean-Charles;
Vitasovic dott. Klaudio;
Vitiello col. A.A.r.a.n. Leopoldo;

Willers-Klein sig.ra Dorothee;

Yammine sig. Jean Ibrahim;

Zas Fernandez dott. Jorge;

Zecchini dott.ssa Alessandra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma addì, 30 maggio 2018

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

18A05166

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 2018.

Scioglimento del consiglio comunale di Spirano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il consiglio comunale di Spirano (Bergamo) ed il sindaco nella persona del sig. Giovanni Francesco Malanchini;

Vista la deliberazione n. 24 del 30 maggio 2018, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del sig. Giovanni Francesco Malanchini dalla carica di sindaco;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Spirano (Bergamo) è sciolto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 2018

MATTARELLA

SALVINI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Spirano (Bergamo) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giovanni Francesco Malanchini.

In occasione delle consultazioni elettorali del 4 marzo 2018 il sig. Giovanni Francesco Malanchini è stato eletto alla carica di consigliere della Regione Lombardia.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 24 del 30 maggio 2018, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Spirano (Bergamo).

Roma, 13 luglio 2018

Il Ministro dell'interno: SALVINI

18A05136

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 2018.

Scioglimento del consiglio comunale di Spigno Saturnia e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Spigno Saturnia (Latina);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da sei consiglieri su dieci assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

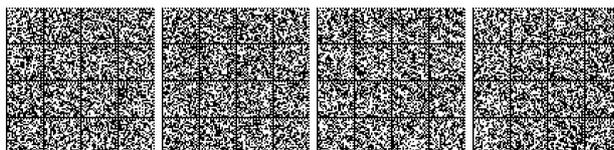
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Spigno Saturnia (Latina) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Monica Perna è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 20 luglio 2018

MATTARELLA

SALVINI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Spigno Saturnia (Latina), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sei componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 25 giugno 2018, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Latina ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 26 giugno 2018.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Spigno Saturnia (Latina) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Monica Perna, in servizio presso la Prefettura di Latina.

Roma, 13 luglio 2018

Il Ministro dell'interno: SALVINI

18A05137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 2018.

Scioglimento del consiglio comunale di Lappano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 5 giugno 2016 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Lappano (Cosenza);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da sei consiglieri su dieci assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Lappano (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Gianfranco Rovito è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 20 luglio 2018

MATTARELLA

SALVINI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Lappano (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 5 giugno 2016 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sei componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in 28 giugno 2018, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 3 luglio 2018.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Lappano (Cosenza), ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Gianfranco Rovito, in servizio presso la Prefettura di Cosenza.

Roma, 17 luglio 2018

Il Ministro dell'interno: SALVINI

18A05138

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 2018.

Scioglimento del consiglio comunale di Bacoli e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Bacoli (Napoli) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2018, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Bacoli (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Francesco Tarricone è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 20 luglio 2018

MATTARELLA

SALVINI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Bacoli (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali dell'11 giugno 2017, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Napoli, con provvedimento del 9 aprile 2018, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il prefetto di Napoli, essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento del 4 maggio 2018, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Bacoli (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Francesco Tarricone, in posizione di disponibilità ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, art. 12, comma 2 bis.

Roma, 17 luglio 2018

Il Ministro dell'interno: SALVINI

18A05139

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 2018.

Scioglimento del consiglio comunale di Carinaro e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Carinaro (Caserta);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da sette consiglieri su dodici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

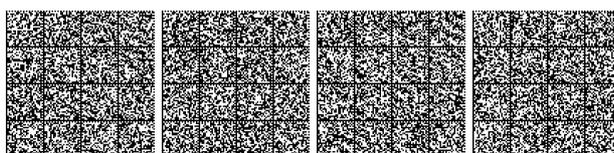
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Carinaro (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Luigi Palmieri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 20 luglio 2018

MATTARELLA

SALVINI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Carinaro (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 28 giugno 2018.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 3 luglio 2018.

Considerato che nel Comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Carinaro (Caserta) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del Comune nella persona del dott. Luigi Palmieri, in servizio presso la Prefettura di Caserta.

Roma, 17 luglio 2018

Il Ministro dell'interno: SALVINI

18A05140

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 maggio 2018.

Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., in attuazione dell'articolo 9-*bis*, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia s.p.a., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa», di seguito anche «Invitalia»;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1 del 1999, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;

Visto altresì che il medesimo art. 1, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1 del 1999 dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

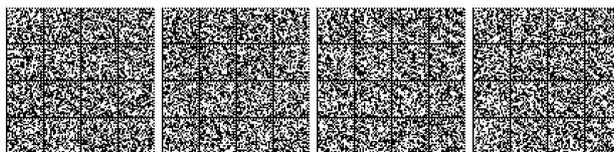
Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'art. 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1 del 1999, che ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con Invitalia;

Visto l'art. 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale il Ministro dello sviluppo economico definisce, con apposite direttive, le priorità e gli obiettivi della società Invitalia e approva le linee generali di organizzazione interna, il documento previsionale di gestione ed i suoi eventuali aggiornamenti e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto e che prevede altresì che con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, che ha dettato specifiche disposizioni in materia di incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, prevedendo inoltre che ad Invitalia venga affidato il compito di provvedere alla selezione ed erogazione delle agevolazioni, anche finanziarie, e all'assistenza;

Visto l'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha dettato nuove disposizioni in materia di semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa, e ha assegnato ad Invitalia le relative funzioni di gestione, sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, che individua, tra l'altro, Invitalia come soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti istituzionali di sviluppo;

Visto l'art. 55-*bis* del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che consente alle amministrazioni centrali dello Stato di avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie

e tecniche — comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici — al fine di rafforzare e accelerare l'attuazione degli interventi per la coesione territoriale, nonché in qualità di centrale di committenza;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha dettato nuove disposizioni in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e ha previsto che per la definizione e l'attuazione degli interventi del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale, il Ministero dello sviluppo economico si avvale di Invitalia;

Vista la lettera f-*bis*) del comma 2 dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con cui si prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri si possa avvalere di Invitalia per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale, ai sensi rispettivamente dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 6, comma 6, del citato decreto legislativo n. 88 del 2011;

Visto l'art. 10, comma 14-*bis* del citato decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il quale prevede che Invitalia possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;

Visto l'art. 67 del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 1303 che ha dettato, per il periodo 2014-2020, norme specifiche in materia di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, nell'ambito delle disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2014, n. 164, che indica Invitalia come soggetto attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana del sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio;

Considerato che, alla luce delle disposizioni normative soprarichiamate, Invitalia si configura quale ente strumentale dell'amministrazione centrale dello Stato per l'attuazione delle politiche pubbliche per lo sviluppo d'impresa e il sostegno all'apparato produttivo, attraverso lo svolgimento di attività ad essa affidate dalle amministrazioni statali ovvero direttamente individuate dal legislatore;

Visto il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;

Visto l'art. 5 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, che detta principi comuni in materia di esclusione dall'ambito di applicazione del medesimo decreto per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, stabilendo altresì le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo *in house* di un'amministrazione pubblica;

Visto l'art. 1, comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ai sensi del quale le disposizioni del medesimo decreto non si applicano, salva espressa previsione, alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera *p)* del medesimo decreto;

Visto l'art. 38, comma 1 del decreto legislativo n. 50 del 2016, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

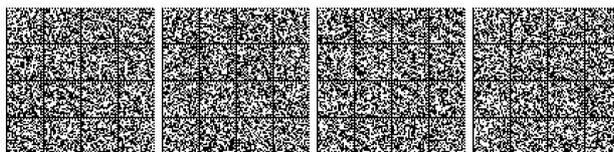
Visto l'art. 7-*ter* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, in forza del quale, per rafforzare l'attuazione della programmazione 2014-2020, sostenere la crescita economica e accelerare la realizzazione degli interventi delle politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale, nell'esercizio delle competenze previste dal comma 3 dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e di quelle comunque successivamente attribuite, può stipulare apposite convenzioni con le società in house delle amministrazioni dello Stato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

Visti gli articoli 12 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consentono alle amministrazioni pubbliche di stipulare accordi per lo svolgimento di attività di interesse generale;

Visto il comma 6 dell'art. 9-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98, che prevede che con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sia aggiornato il contenuto minimo delle convenzioni di cui al comma 5 dell'art. 2 del decreto legislativo n. 1 del 1999, e successive modificazioni;

Vista la nota del 12 marzo 2018 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha chiesto all'Autorità nazionale anticorruzione di iscrivere, anche in nome e per conto delle altre amministrazioni centrali dello Stato, Invitalia s.p.a. nell'elenco di cui all'art. 192 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016;

Vista la nota del 27 aprile 2018 con la quale il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, in riferimento alla citata richiesta del Ministero dello sviluppo economico, ha sottolineato che il potere di incidere sulle nomine degli organi di Invitalia costituisce una condi-

zione necessaria per la configurabilità del controllo congiunto da parte del Ministero dello sviluppo economico e delle altre amministrazioni dello Stato interessate e che, a tal fine, può prevedersi, ad esempio, la necessità di una decisione adottata dal Consiglio dei ministri in cui confluisca l'intesa o la concertazione fra il Ministero dello sviluppo economico e le altre amministrazioni dello Stato interessate;

Visto il decreto del 4 maggio 2018, in corso di registrazione, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'art. 1, comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'aggiornamento del decreto in data 18 settembre 2007, relativo all'individuazione degli atti dell'Agenzia da sottoporre all'approvazione ministeriale, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

Considerato che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato art. 5, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi del decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1 e dell'art. 1, commi da 460 a 464 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato, e che la stessa società, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

Sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 nella seduta del 10 maggio 2018;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

EMANA
la seguente direttiva:

Art. 1.

Convenzioni in qualità di soggetto in house

1. Invitalia può stipulare convenzioni con le amministrazioni dello Stato per lo svolgimento di attività, anche di supporto ed assistenza tecnica, rientranti nell'ambito delle funzioni ad essa assegnate dalle disposizioni vigenti, in qualità di soggetto *in house* avente i requisiti di cui all'art. 5, commi 1, 2, 7 e 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. Ai sensi dell'art. 7-*ter* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, Invitalia può stipulare convenzioni, in qualità di soggetto *in house*, con l'Agenzia per la coesione territoriale.

3. Gli atti di convenzione di cui ai commi 1 e 2 si conformano ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e hanno il seguente contenuto minimo:

a) indicazione dell'impegno della società Invitalia ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica:

b) indicazione di Invitalia quale soggetto *in house* delle amministrazioni dello Stato;

c) richiamo della clausola statutaria di Invitalia che obbliga la società medesima ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

d) indicazione dell'avvenuta verifica annuale, da parte del Ministero dello sviluppo economico, dell'effettiva realizzazione della percentuale di fatturato citata alla lettera *c)*, quale condizione prevista dall'art. 5, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

e) indicazione dell'avvenuta preventiva valutazione, da parte dell'amministrazione contraente, della congruità economica dell'offerta del soggetto *in house* Invitalia, secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

f) i termini di validità temporale entro i quali la convenzione dispiega i propri effetti giuridici;

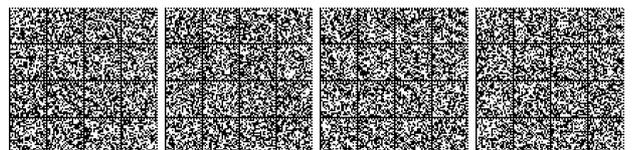
g) specificazione dell'oggetto dell'atto convenzionale, articolato in piani di attività;

h) indicazione del corrispettivo previsto per le prestazioni economiche svolte nell'ambito della convenzione, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione;

i) le modalità per il pagamento di tale corrispettivo in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;

j) i termini e le modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera *c)* del regolamento CE 1303/2013;

k) definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

l) eventuali disposizioni relative alle modalità di utilizzo del personale dell'amministrazione o degli enti vigilati, ovvero della società nell'attuazione delle prescrizioni contenute nella convenzione;

m) definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;

n) rinvio espresso a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-*ter* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

o) previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

p) indicazione degli strumenti di risoluzione delle controversie con indicazione della relativa sede;

q) previsione dell'impegno da parte dell'amministrazione contraente di trasmettere annualmente al Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

r) indicazione dell'intervenuta autorizzazione alla stipula della convenzione da parte del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018.

Art. 2.

Accordi di cooperazione e convenzioni per diritto esclusivo

1. Al di fuori dei casi indicati all'art. 1, Invitalia, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite dalle norme vigenti, può stipulare convenzioni con le amministrazioni statali, regionali e locali che riguardino:

a) un accordo di cooperazione tra amministrazioni pubbliche avente i requisiti di cui all'art. 5, comma 6 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

b) la prestazione di servizi aggiudicati in base ad un diritto esclusivo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, di cui Invitalia beneficia in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Gli atti di convenzione di cui al comma 1 hanno gli stessi contenuti minimi indicati all'art. 1, comma 3, ad eccezione di quanto previsto alle lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo comma. Essi inoltre indicano, oltre all'eventuale cofinanziamento assicurato da Invitalia con risorse proprie, i seguenti contenuti:

a) per i casi di accordi di cooperazione di cui al comma 1, lettera *a)*, la finalità di cooperazione tra i soggetti firmatari finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire obiettivi comuni, e l'indicazione che l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e che i soggetti firmatari svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

b) per i casi di diritto esclusivo cui al comma 1, lettera *b)*, le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative da cui derivi il diritto esclusivo di Invitalia.

Art. 3.

Altre convenzioni

1. Gli atti di convenzione diversi da quelli di cui agli articoli 1 e 2 sono stipulati nel rispetto dei principi generali della presente direttiva e delle disposizioni in materia di appalti pubblici dettate dal decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e riportano, in quanto compatibili, i contenuti minimi indicati all'art. 1, comma 3, ad eccezione di quanto previsto alle lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo comma.

Art. 4.

Assenso del governo ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto negli affidamenti in house

1. Le indicazioni di nomina degli organi societari ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, sono comunicate dal Ministro dello sviluppo economico al Presidente del Consiglio che ne riferisce al Consiglio dei ministri per acquisirne l'assenso, al solo fine di consentire alle amministrazioni dello Stato, che stipulano le convenzioni di cui all'art. 1 con Invitalia quale soggetto *in house*, di esercitare il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 5.

Efficacia

1. Dalla data di emanazione della presente direttiva cessa di avere efficacia la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 1999 emanata ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1.

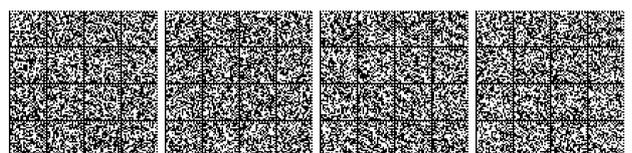
La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 2018

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Registrata alla Corte dei conti il 9 luglio 2018

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne succ. n. 1476

18A05143

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 12 luglio 2018.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio pH S.r.l., in Tavarnelle di Val di Pesa, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1, del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto del 29 agosto 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (Serie generale) n. 214 del 15 settembre 2014 con il quale al laboratorio pH S.r.l., ubicato in Tavarnelle Val di Pesa (FI), via Sangallo n. 29 - località Sambuca Val di Pesa, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 luglio 2018;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 22 maggio 2018 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio pH S.r.l., ubicato in Tavarnelle Val di Pesa (FI), via Sangallo n. 29 - località Sambuca Val di Pesa, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino all'11 luglio 2022 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio pH S.r.l., perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L'ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
2-Gliceril monopalmitato	Reg. CEE 2568/1991 allegato VII + Reg. CE 702/2007
Acidità	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. UE 2016/1227 allegato I
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX + Reg. UE 1833/2015 allegato III
Esteri metilici degli acidi grassi: Acido laurico (C12:0), Acido miristico (C14:0), Acido miristoleico (C14:1), Acido palmitico (C16:0), Acido palmitoleico (C16:1), Acido eptadecanoico (C17:0), Acido eptadecenoico (C17:1), Acido stearico (C18:0), Acido oleico (C18:1), Acido trans-oleico (C18:1), Acido linoleico (C18:2) (Omega-6), Acido trans-linoleico (C18:2), Acido linolenico (C18:3) (Omega-3), Acido trans-linolenico (C18:3), Acido gamma-linolenico (C18:3) (Omega-6), Acido arachico (C20:0), Acido eicosenoico (C20:1), Acido arachidonico (C20:4) (Omega-6), Acido eicosapentaenoico (C20:5) (Omega-3), Acido beenico (C22:0), Acido erucico (C22:1), Acido docosapentaenoico (C22:5) (Omega-3), Acido docosaesaenoico (C22:6) (Omega-3), Acido lignocerico (C24:0), Totale acidi grassi saturi, Totale acidi grassi monoinsaturi, Totale isomeri trans degli acidi grassi monoinsaturi, Totale acidi grassi poliinsaturi, Totale isomeri trans degli acidi grassi poliinsaturi	Reg. CEE 2568/1991 allegato X + Reg. UE 1833/2015 allegato IV
Steroli. Colesterolo, Brassicasterolo, 24-Metilencolesterolo, Campesterolo, Campestanolo, Stigmasterolo, delta-7-Campesterolo, delta-5,23-Stigmastadienolo, Clerosterolo, beta-Sitosterolo, beta-Sitosterolo Totale, Sitostanolo, delta-5-Avenasterolo, delta-5,24-Stigmastadienolo, delta-7-Stigmastenolo, delta-7-Avenasterolo, Steroli Totali Dialcoli triterpenici: Eritrodiolo, Uvaolo	Reg. CEE 2568/1991 allegato V + Reg. UE 1348/2013 allegato IV + Reg. UE 1833/2015 allegato II
Numero di perossidi	Reg. CEE 2568/1991 allegato III + Reg. CE 1348/2013 allegato I
Cere. Metil ed etil esteri degli acidi grassi: Metile C16, Etile C16, Metile C18, Etile C18, Somma	Reg. CEE 2568/1991 allegato XX + Reg. UE 61/2011 allegato II

Metile - Etile C16 e C18, Etil esteri degli acidi grassi (EEAG) (Alchil esteri)	
Vitamina E: alfa-Tocoferolo, delta-Tocoferolo, gamma-Tocoferolo, Tocoferoli totali	MP/C/02 rev 8 2012
Polifenoli (15 - 1600 mg/kg)	MP/C/01 rev 10 2018
Valutazione organolettica	Reg. CEE 2568/1991 allegato XII + Reg. UE 1348/2013 allegato V + Reg. UE 1227/2016 allegato II
Stigmastadieni	UNI EN ISO 15788-2:2005

18A05167

DECRETO 12 luglio 2018.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio pH S.r.l., in Tavarnelle Val di Pesa, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni e in particolare l'art. 15 che prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella Raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto del 5 maggio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (Serie generale) n. 125 del 1 giugno 2015 con il quale il laboratorio pH S.r.l., ubicato in Tavarnelle Val di Pesa (FI), via Sangallo n. 29 - località Sambuca Val di Pesa, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 luglio 2018;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 22 maggio 2018 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio pH S.r.l., ubicato in Tavarnelle Val di Pesa (FI), via Sangallo n. 29 - località Sambuca Val di Pesa, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino all'11 luglio 2022 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio pH S.r.l., perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L'ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Biossido di zolfo (Anidride solforosa libera e totale)	OIV MA-AS323-04A R2012 + OIV MA-AS323-04B R2009

18A05168

DECRETO 12 luglio 2018.

Rinnovo dell'autorizzazione al Laboratorio Polo S.r.l. - Società unipersonale, in Oderzo, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni e in particolare l'art. 15 che prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella Raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto del 5 maggio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (Serie generale) n. 131 del 9 giugno 2015 con il quale il Laboratorio Polo S.r.l. - Società unipersonale, ubicato in Oderzo (Treviso), via Verdi n. 32, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 luglio 2018;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 20 giugno 2018 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il Laboratorio Polo S.r.l. - Società unipersonale, ubicato in Oderzo (Treviso), via Verdi n. 32, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino all'11 luglio 2022 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il Laboratorio Polo S.r.l. - Società unipersonale, perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L'ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

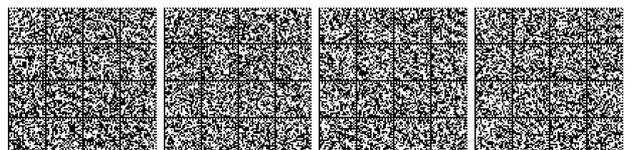
4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2018

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Saccarosio	OIV-MA-AS311-04 R2009 + OIV-MA-AS311-03 R2016
Anidride solforosa	OIV-MA-AS323-05 R2009
Sovrapressione	OIV-MA-AS314-02 R2003
Anidride solforosa libera e totale	OIV-MA-AS323-04A R2012
Anidride solforosa libera e totale	OIV-MA-AS323-04B R2009
Diglucoside malvosidico (ibridi produttori diretti) (presenza assenza)	OIV-MA-AS315-03 R2009 Par.2
Istamina; Tirammina; Cadaverina; Putrescina; Isoamilammina (0,4÷15,0 mg/l 0,4÷20,0 mg/l 0,4÷20,0 mg/l 0,4÷40,0 mg/l 0,4÷20,0 mg/l)	OIV-MA-AS315-18 R2009
Acidità fissa	OIV-MA-AS313-03 R2009
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2015
Acido sorbico	OIV-MA-AS313-14A R2009
Alcalinità delle ceneri	OIV-MA-AS2-05 R2009
Cadmio	OIV-MA-AS322-10 R2009
Calcio	OIV-MA-AS322-04 R2009
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Cloruri	OIV-MA-AS321-02 R2009
Estratto ridotto, estratto non riduttore (da calcolo)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-03 R2016
Estratto ridotto, estratto non riduttore (da calcolo)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-01A R2009
Estratto ridotto, estratto non riduttore (da calcolo)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Estratto ridotto, estratto non riduttore (da calcolo)	OIV-MA-AS2-03B R2012
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012
Ferro	OIV-MA-AS322-05A R2009
Glucosio e Fruttosio	OIV-MA-AS311-02 R2009
Magnesio	OIV-MA-AS322-07 R2009
Metanolo	OIV-MA-AS312-03A R2015
Ocratossina A (0,1÷3,0 µg/l)	OIV-MA-AS315-10 R2011
pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Piombo	OIV-MA-AS322-12 R2006

Potassio	OIV-MA-AS322-02A R2009
Rame	OIV-MA-AS322-06 R2009
Saccarosio, fruttosio, glucosio e glicerolo	OIV-MA-AS311-03 R2016
Sodio	OIV-MA-AS322-03A R2009
Solfati	OIV-MA-AS321-05A R2009
Sostanze riduttrici	OIV-MA-AS311-01A R2009
Titolo alcolometrico totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01A R2016 4B + OIV-MA-AS311-03 R2016
Titolo alcolometrico totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01A R2016 4B + OIV-MA-AS311-01A R2009
Titolo alcolometrico totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01A R2016 4B + MIP.04 rev.10 2017
Titolo alcolometrico totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01A R2016 4B + OIV-MA-AS311-02 R2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2016 4.B
Zinco	OIV-MA-AS322-08 R2009
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2015 Par. 5.2
Indice di folin - Ciocalteu	OIV-MA-AS2-10 R2009
Massa volumica e densità	OIV-MA-AS2-01A R2012 Par.5
Anidride carbonica	OIV-MA-AS314-01 R2006

18A05169

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 2 luglio 2018.

Scioglimento della «Società cooperativa Vita», in Serino e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione della Confcooperative concluse con la proposta di gestione commissariale nei confronti della «Società cooperativa Vita»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Preso atto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 10 maggio 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa Vita» con sede in Serino (AV) (codice fiscale n. 02543110643), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Michele Fusco, nato a Saronno (VA) il 20 novembre 1974 (codice fiscale FSCMHL74S20I441D), domiciliato in Benevento, via Port'Arsa n. 67.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 2 luglio 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A05180

DECRETO 2 luglio 2018.

Scioglimento della «Cooperativa sociale Dedalo in sigla: "Coop. soc. Dedalo"», in Torre del Greco e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione effettuata dal revisore incaricato dalla Associazione Generale Cooperative Italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 10 maggio 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Cooperativa sociale Dedalo in sigla: "Coop. soc. Dedalo"» con sede in Torre del Greco (NA) (codice fiscale n. 05584741218), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Maria Garritano, nata a Vibo Valentia (VV) il 2 novembre 1979 (codice fiscale GRRMRA79S42F537P), domiciliata in Napoli, via Amerigo Vespucci n. 9.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 2 luglio 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A05184

DECRETO 10 luglio 2018.

Scioglimento della «Cooperativa Adala Società cooperativa a r.l.», in Ariano nel Polesine e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA
COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria effettuata dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, dalla quale si rileva che l'ente si trova nell'impossibilità di raggiungere lo scopo per cui è stata costituita, per l'assenza di atti di gestione e per mancato deposito presso la CCIAA competente, del bilancio di esercizio per oltre due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 10 maggio 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del Direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex artt. 2545-*terdecies*. 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Adala Società Cooperativa a r.l.» con sede in Ariano nel Polesine (RO) (codice fiscale 01217070299), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Francesco Ruvioli, nato a Portomaggiore (FE) il 26 maggio 1977, (codice fiscale RVLFNC77E26G916X), domiciliato in Occhiobello (RO), via Donizzetti n. 9.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 luglio 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A05142

DECRETO 17 luglio 2018.

Scioglimento della «Village Group Società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'AGCI concluse con la proposta di gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile nei confronti della «Village Group Società cooperativa»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che essendo l'ultimo bilancio depositato risalente all'esercizio 2013 non si ravvisano i presupposti per la continuità aziendale, tipici dell'istituto di cui all'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità, portando pertanto a conoscenza della cooperativa la nuova proposta sanzionatoria decisa dalla amministrazione procedente;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta pertanto trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 10 maggio 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Village Group Società cooperativa» con sede in Roma (codice fiscale n. 04536980651), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Giuseppe Formisano, nato a Pompei (NA) il 10 marzo 1981 (codice fiscale FRMGPP81C10G813C), domiciliato in Cercola (NA), via Luca Giordano n. 51.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 luglio 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A05181

DECRETO 17 luglio 2018.

Scioglimento della «Officine Italia Società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'AGCI concluse con la proposta di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile nei confronti della «Officine Italia Società cooperativa»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che essendo l'ultimo bilancio depositato risalente all'esercizio 2013 non si ravvisano i presupposti per la continuità aziendale, tipici dell'istituto di cui all'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'Autorità e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/controdeduzioni, pur essendo stato messo nella condizione di conoscere la nuova proposta sanzionatoria decisa dalla amministrazione procedente;

Tenuto conto che l'ente risulta pertanto trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 10 maggio 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Officine Italia Società cooperativa» con sede in Roma, (codice fiscale n. 11367221006), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Fabio Tardanico nato a Caltanissetta il 20 settembre 1966 (codice fiscale TRDFBA66P20B429Z), domiciliato in Roma via G. Sacconi, n. 19.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 luglio 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A05182

DECRETO 17 luglio 2018.

Scioglimento della «SI.GI. Società cooperativa», in Fiano Romano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione effettuata dal revisore incaricato dalla UECOOP e relative alla società cooperativa sotto indicata, conclusa con la proposta di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che non si ravvisano i presupposti per attestare correttamente le condizioni di insolvenza dell'ente;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/o controdeduzioni, pur essendo stato messo nella condizione di conoscere la nuova proposta sanzionatoria decisa dalla amministrazione procedente;

Tenuto conto che l'ente risulta pertanto trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 10 maggio 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «SI.GI. Società cooperativa» con sede in Fiano Romano (RM), (codice fiscale n. 11740911000), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Giuseppe Sorvillo nato a Caserta il 13 febbraio 1986 (codice fiscale SRVGPP86B13B963B), domiciliato in Orta di Atella (CE), via Galileo Galilei n. 5.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 luglio 2018

Il direttore generale: MOLETI

18A05183

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 febbraio 2018.

Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Secondo *Addendum* Piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera *c)* della legge n. 190/2014). (Delibera n. 12/2018).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e in particolare l'art. 4 il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione - di seguito FSC - e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

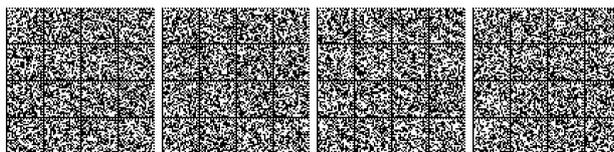
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;

Considerato che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, in particolare, il comma 6 dell'art. 1, individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone in bilancio l'80 per cento pari a 43.848 milioni di euro;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Considerato che la legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli anni 2020 e successivi integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio, pari a 10.962 milioni di euro;

Considerato che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha integrato la dotazione del FSC 2014-2020 di ulteriori 5.000 milioni di euro;

Viste la delibera di questo Comitato n. 54 del 2016, con la quale è stato approvato il Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la delibera n. 98 del 2017, con

la quale è stato approvato un *Addendum* al citato Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016 con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il prof. Claudio De Vincenti;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2016 con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno prot. n. 153 del 21 febbraio 2018 e l'allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri concernente la proposta di un secondo *Addendum* al Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 con una assegnazione di complessivi 934,426 milioni di euro;

Considerato che il citato secondo *Addendum* ha come obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, riproponendo l'articolazione nei sei Assi già definiti nel Piano ed assegnando a ciascun Asse le seguenti risorse:

a) interventi stradali con risorse finanziarie a disposizione pari a 313,350 milioni di euro,

b) interventi nel settore ferroviario con risorse finanziarie a disposizione pari a 119,500 milioni di euro,

c) interventi per il trasporto urbano e metropolitano con risorse finanziarie a disposizione pari a 18,350 milioni di euro,

d) messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente con risorse finanziarie a disposizione pari a 254,345 milioni di euro,

e) altri interventi con risorse finanziarie a disposizione pari a 168,545 milioni di euro,

f) rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria con risorse finanziarie a disposizione pari a 60,336 milioni di euro;

Considerato che l'*Addendum* al Piano evidenzia i fabbisogni finanziari suddivisi per linee di azione e interventi, fornendo anche il cronoprogramma di attuazione e un set di indicatori di risultato/realizzazione e indica la prevista evoluzione annua della spesa, suddivisa per territori di riferimento e intervento e che rimanda alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione previste dal Piano anche per ciò che attiene al Sistema di gestione e controllo, alle strutture organizzative di riferimento e alle connesse responsabilità gestionali;

Tenuto conto, che in data 14 febbraio 2018 la Cabina di Regia - istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera *c)* del citato comma 703 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 - ha condiviso l'opportunità di una ulteriore assegnazione di risorse al sopra citato Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;

Vista la nota del 27 febbraio 2018, prot. n. 1183-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta ed entrambe poste a base della odierna seduta del Comitato;

Delibera:

1. È approvato il secondo *Addendum* al Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo l'articolazione indicata in premessa, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

2. La dotazione finanziaria dell'*Addendum* al Piano è pari a 934,426 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrate dalla citata legge 27 dicembre 2017, n. 205.

3. L'*Addendum* rimanda alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione previste dal Piano anche per ciò che attiene al Sistema di gestione e controllo, alle strutture organizzative di riferimento e alle connesse responsabilità gestionali ed è soggetto alle prescrizioni e agli adempimenti disposti dalla delibera n. 54 del 2016 di approvazione del Piano.

4. L'Autorità politica per la coesione informerà il Comitato circa le modalità di rispetto del vincolo previsto dall'art. 1, comma 703, lettera *c)*, della citata legge n. 190 del 2014, che destina l'80 per cento delle risorse FSC 2014-2020 ai territori delle Regioni del Mezzogiorno e il 20 per cento al Centro-Nord.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferirà annualmente e, in ogni caso, su specifica richiesta, a questo Comitato sull'attuazione dell'ulteriore secondo *Addendum* al Piano.

6. Secondo quanto previsto dalla lettera *l)* del citato comma 703 della citata legge n. 190 del 2014, l'articolazione finanziaria della presente assegnazione è la seguente:

anno 2018: 20,000 milioni di euro

anno 2019: 20,000 milioni di euro

anno 2020: 20,000 milioni di euro

anno 2021: 100,000 milioni di euro

anno 2022: 40,000 milioni di euro

anno 2023: 10,000 milioni di euro

anno 2024: 10,000 milioni di euro

anno 2025: 714,426 milioni di euro

Roma, 28 febbraio 2018

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti il 19 luglio 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1023

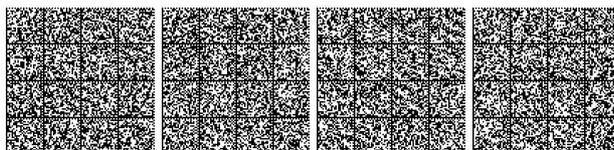
ALLEGATO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

SECONDO ADDENDUM

PIANO OPERATIVO FONDO SVILUPPO E COESIONE

INFRASTRUTTURE 2014-2020 (Del. CIPE n. 54/2016)

Febbraio 2018

Premessa - Quadro di contesto

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione, il CIPE con delibera del 1 dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

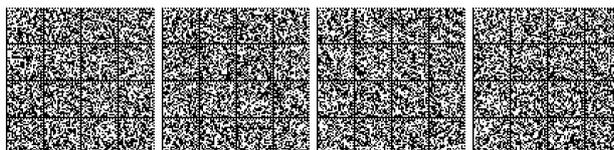
Completata la fase di assegnazione ai vari strumenti previsti (Piani Operativi, Patti per lo sviluppo, Piani Stralcio), per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, tenuto conto delle indicazioni della Cabina di Regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un *Addendum* al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; l'Addendum è stato approvato con delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017.

Ad integrazione del citato *Addendum*, sempre tenendo in considerazione le indicazioni della suddetta Cabina di Regia, è stato ulteriormente predisposto un Secondo Addendum che completa il quadro degli interventi previsti, assegnando le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 di competenza dell'annualità 2018.

Come per il precedente *Addendum*, l'obiettivo principale dello strumento è quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica delineata nel Piano Operativo del MIT, , contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 (in primo luogo *"Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete")*.

L'impostazione strategica del Secondo Addendum e la scelta degli obiettivi, come per il precedente Addendum, risultano coerenti con:

1) il nuovo quadro normativo di riferimento che negli ultimi mesi si è consolidato, in particolare il nuovo Codice degli Appalti che prevede l'emanazione di un Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica **(**PNTL) e di un Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) degli interventi considerati di rilevante interesse nazionale;

2) gli atti di pianificazione strategica e di programmazione già emanati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Allegati Infrastrutture 2016 e 2017 – "*Connettere l'Italia*" e "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*");

3) il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e le previsioni contenute nei "Patti per il Sud" sottoscritti dal Governo con i Presidenti di Regione e Sindaci delle Città capoluogo del Mezzogiorno, per quanto riguarda le regioni meridionali;

4) l'esigenza di rafforzare la programmazione dei fondi comunitari con risorse aggiuntive e di integrarla con azioni complementari per il perseguimento degli obiettivi unitari di sviluppo e coesione.

Nella definizione degli interventi si è tenuto conto delle percentuali fissate per l' allocazione dei finanziamenti del Fondo Sviluppo e Coesione (80% al Mezzogiorno e 20% Centro -nord).

La disponibilità di risorse, più contenuta rispetto all'Addendum approvato a dicembre 2016, è stata indirizzata su interventi comunque di rilevante impatto strategico, sia per quanto concerne le infrastrutture finalizzate alla sicurezza sia per quelle destinate alla valorizzazione dei territori, sotto il profilo dell'accessibilità e della attrattività turistica.

Assi tematici e Azioni

La struttura complessiva del Secondo Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e dell'Addendum:

A. Interventi stradali

B. Interventi nel settore ferroviario

C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano

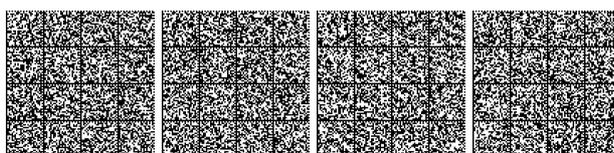
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente

E. Altri interventi

F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria.

All'interno di ciascuna linea di azione sono declinati gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie, tenuto conto dei seguenti criteri

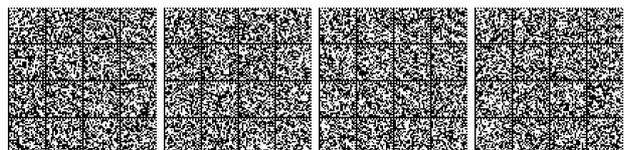
- Maturità progettuale e congruità della tempistica prevista;
- Coerenza strategica degli interventi con la programmazione nazionale e regionale
- Capacità di raggiungere i target di realizzazione previsti dal Piano Operativo e dall'Addendum
- Possibilità di attrarre risorse private e/o capitali aggiuntivi.

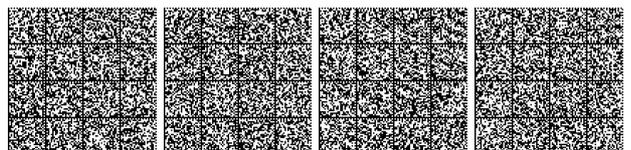
Per tutti gli interventi trovano applicazione le regole di governance previste per il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In particolare si applica il sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del medesimo Piano Operativo approvato con Delibera CIPE n. 54/2016 e tutte le disposizioni contenute nelle Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25 e nella Circolare del Ministro per la coesione territoriale ed il mezzogiorno n.1 del 5 maggio 2017.

Asse tematico A: Interventi stradali - Totale: 313,350 M€

Regione	Linea d'azione	Interventi	Risorse finanziarie (ML€)
Emilia Romagna	Completamenti di itinerari già programmati	SS 12 Variante di Mirandola: 2° lotto - 1° stralcio	4,000
Toscana	Completamenti di itinerari già programmati	SRT 436 della Francesca. Realizzazione 3° lotto della Variante fra la località Pazzera e la SP 26 Camporcini nel Comune di Montecatini Terme e nel Comune di Massa e Cozzile	4,000
Abruzzo	Completamenti di itinerari già programmati	Completamento e valorizzazione dell'accesso pescarese al versante occidentale della Majella –S.P.64	2,000
Molise	Completamenti di itinerari già programmati	Completamento piattaforma logistica parco intermodale in prossimità dello scalo ferroviario	1,650
Campania	Completamenti di itinerari già programmati	Copertura trincerone ferroviario ovest - realizzazione nuovi parcheggi di interscambio	35,000
Basilicata	Completamenti di itinerari già programmati	Infrastrutture stradali - Rete stradale infraregionale. Strada Serrapontina; Strada prov.le "del Carpinello"; Strada prov.le "collegamento diga Acerenza-Forenza con SS 658 Potenza/Melfi" completamento; Interventi vari su viabilità Area Interna "Marmo Platano"	20,600
Puglia	Completamenti di itinerari già programmati	Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) - tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16	15,500
Puglia	Completamenti di itinerari già programmati	SS 100- Completamento funzionale e messa in sicurezza tra i km 44+500 e52+600 con sezione di tipo B	24,500
Sicilia	Completamenti di itinerari già programmati	SS 189 - Itinerario Agrigento - Palermo. Ammodernamento della SS 189 "Della Valle dei Platani". Tratta in Provincia di Agrigento	70,000
Sicilia	Completamenti di itinerari già programmati	SS 117 - Itinerario Nord - Sud Santo Stefano di Camastra - Gela. Ammodernamento della tratta A19 svincolo Mulinello - Innesto SS 117 bis	34,000

Sardegna	Completamenti di itinerari già programmati	Collegamento alla provinciale Abbasanta – Buddusò - Olbia – S.S. 389 tratto Alà dei Sardi - Bivio Padru	14,500
Sardegna	Completamenti di itinerari già programmati	S.S. 291 - 1° lotto Alghero – Olmedo – Cantoniera Rudas	25,000
Friuli Venezia Giulia	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	Lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra la S.S. 13 "Pontebbana" al km 122+050 e la strada comunale denominata "Via Basaldella" in Comune di Campoformido.	0,950
Friuli Venezia Giulia	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	Comune di Udine. Riorganizzazione viabilità di Viale Venezia. Realizzazioni di rotatorie stradali	1,000
Toscana	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	Variante alla SRT 2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi	3,000
Toscana	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	Variante alla SRT 2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi - 2° stralcio funzionale	4,000
Toscana	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	SRT 2 - Realizzazione di rotatoria in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia	1,250
Toscana	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	SRT 325 Val di Bisenzio. Realizzazione rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano.	0,600
Marche	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale	Miglioramento viabilità di collegamento tra Castelfidardo, Osimo, Recanati e Loreto e la S.S. 16	3,000
Toscana	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	Completamento variante alla SRT 71 tratto Subbiano Nord-Calbenzano	6,000

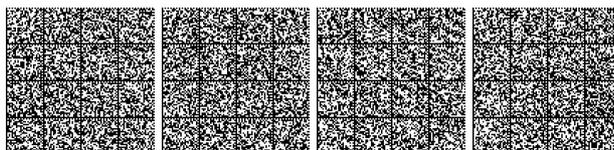
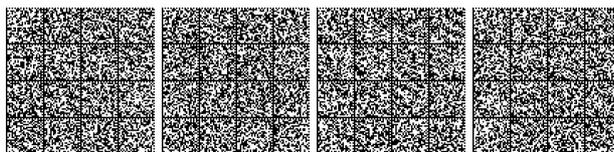
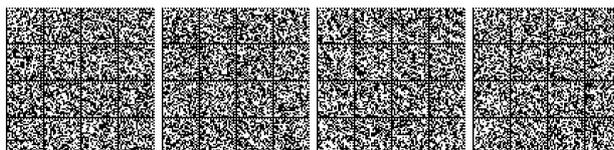
Marche	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	Viabilità di collegamento della Vallata del Potenza a Macerata e al nuovo ospedale	1,500
Molise	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	"Strada di Collegamento del centro urbano di Castellino del Biferno alla Piana d'Ischia" e "Svincolo su F.V. Biferno" nei comuni di Castellino del Biferno e Lucito	2,000
Molise	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	Strada provinciale "ISTONIO SANGRINA - DIRAMAZIONE"	2,000
Campania	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	Strada di collegamento area interna del Fortore con S.S. 90 bis. Lavori per la costruzione della strada di collegamento Foiano V.F. – S.S. 90 bis (1° tronco) – tratto S.P. 169 – contrada Ganto/Calcarella – S.P. 88	37,300
	TOTALE		**313,350**

Asse tematico B: nel settore ferroviario - Totale: 119,500 M€

Regione	Linea d'azione	Interventi	Risorse finanziarie (ML€)
Puglia	Completamento itinerari già programmati	Collegamento tra rete ferroviaria nazionale ed aeroporto di Brindisi	60,000
P.A. Bolzano	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	Fermata ferroviaria di San Giacomo nel comune di Laives	1,500
Emilia Romagna	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	S.P. n. 588R dei Due Ponti. Variante su nuova sede per l'eliminazione di passaggi a livello in comune di Villanova sull'Arda	3,000
Emilia Romagna	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia - Ciano d'Enza (RE)	9,000
Emilia Romagna	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna - Milano in comune di Modena	2,000
Puglia	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	Stazione ferroviaria S. Anna e sottopassaggio. Linea ferroviaria Bari-Lecce, tratta Bari Torre Quetta - Bari S.Anna	4,000
Calabria	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	Linea Jonica (elettrificazione): tratta Catanzaro L.-Crotone – fase 2	40,000
	TOTALE		**119,500**

Asse tematico C: Interventi per il trasporto urbano e metropolitano - Totale: 18,350 M€

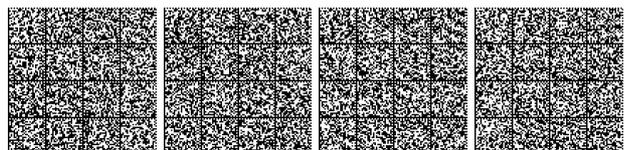
Regione	Linea d'Azione	Interventi	Risorse finanziarie (ML€)
Veneto	Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.	Completamento del S.F.M.R. Comune di Venezia – Nodo della Gazzera	5,300
Umbria	Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.	Interventi di miglioramento della sicurezza della Ferrovia Centrale Umbra (potenziamento ed ammodernamento)	1,000
Abruzzo	Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.	Dorsale adriatico tirrenica Fossacesia/Torino di Sangro-Castel di Sangro: completamento della tratta ferroviaria regionale "Quadri-Castel di Sangro"	10,000
Sardegna	Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.	Realizzazione deposito ferroviario di Alghero	2,050
	TOTALE		**18,350**

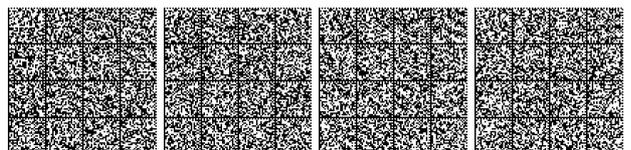
Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente - Totale: 254,345 M€

Regione	Linea d'azione	Interventi	Risorse finanziarie (ML€)
Strade			
Valle d'Aosta	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Messa in sicurezza conoide strada regionale n. 28	1,000
Piemonte	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Programma di sistemazione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali	35,000
P.A. Trento	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	SS. 42 del Tonale e della Mendola. Messa in sicurezza dal km 169+700 circa al km 170+100 in comune di Mezzana Loc. Crozze	3,000
Lazio	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria regionale	30,000
Abruzzo	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo - S.P. 43 di Pietracamela	4,000

Molise	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Realizzazione dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della Strada Provinciale n° 92 di collegamento tra la S.P. 15 e la S.P. 163	0,300
Molise	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Manutenzione giunti su viadotti - Svincolo di collegamento Tangenziale Est - 1° e 2°stralcio	0,200
Molise	interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;	Interventi per viabilità locale	5,350
Molise	interventi per il miglioramento della stabilità di versanti in frana o di strade a rischio idraulico, attraverso opere di stabilizzazione di corpi franosi e di regolazione delle acque meteoriche.	Gravi eventi di dissesto idrogeologico insistenti sul territorio comunale Percorso alternativo alla S.P. 163 (tratto centro abitato)	1,500
		Totale settore stradale	**80,350**
Dighe			
Piemonte	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga LA SPINA – Interventi per la sicurezza funzionale. Integrazione interventi Del. CIPE 25-54/2016	0,200
Piemonte	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Lago D'Orta – Manutenzione straordinaria	0,250
Piemonte	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga PIANFEI – Interventi per la sicurezza funzionale	1,000

Piemonte	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga INGAGNA – Interventi per la sicurezza funzionale	2,500
Liguria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga TENARDA – Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
Lombardia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga MIORINA – Interventi per la sicurezza funzionale	4,000
Lombardia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga OLGINATE – Interventi per la sicurezza funzionale	0,500
Lombardia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Salionze - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Lombardia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga SARNICO – Interventi per la sicurezza funzionale	2,000
Friuli Venezia Giulia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ravedis – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Emilia Romagna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Casse espansione AIPO – Manutenzione straordinaria sbarramenti e impianti Integrazione dei finanziamenti del CIPE nn. 25 e 54 2016	2,000
Emilia Romagna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Casse espansione AIPO – Manutenzione straordinaria sbarramenti e impianti Integrazione dei finanziamenti del CIPE nn. 25 e 54 2016	0,125
Emilia Romagna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mignano – Manutenzione straordinaria impianti	0,500
Emilia Romagna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga MOLATO – Manutenzione straordinaria dello sbarramento e degli impianti	1,000

Emilia Romagna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mondaino - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Emilia Romagna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Ridracoli – Interventi per la sicurezza sismica	1,300
Toscana	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Bilancino – Interventi per la sicurezza sismica	0,525
Toscana	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Migneto – Interventi per la sicurezza sismica	0,950
Toscana	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Sovara – Interventi per la sicurezza sismica	0,250
Marche	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Castreccioni – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti del CIPE nn. 25 e 54 2016	1,000
Marche	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Comunanza – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 2016	1,000
Marche	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Le Grazie – Interventi per la sicurezza sismica - Manutenzione straordinaria	1,500
Marche	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mercatale – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 2016	0,500
Marche	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Ruffino – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 2016	0,600
Umbria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Casanuova – Interventi per la sicurezza sismica	0,700

Umbria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Marroggia – Interventi per la sicurezza sismica	0,525
Lazio	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Elvella – manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Lazio	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Fosso del Prete Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza strutturale ed idraulica e all'utilizzazione Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 2016	0,500
Lazio	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Madonna delle Mosse - manutenzione straordinaria sistema tenuta e scarichi Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 2016	0,500
Abruzzo	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga DI PENNE – Interventi per la sicurezza funzionale e sismica	1,350
Molise	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Arcichiaro – Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Molise	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Chiauci – Interventi per la sicurezza sismica	0,500
Molise	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ponte Liscione – Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Persano – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	6,000
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Campolattaro - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000

Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga CARMINE – Interventi per la sicurezza funzionale e di miglioaremnto della sicurezza sismica	2,250
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Conza – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,000
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Macchioni – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,500
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Nocellito – Interventi per la sicurezza sismica	0,375
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ponte Annibale - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Campania	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga SAN PIETRO – Interventi per la sicurezza funzionale e sismica	3,375
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Dighe di Genzano e Acerenza - Rivalutazione sismica e interconnessione Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,200
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Camastra - Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Gannano – Interventi per la sicurezza sismica	0,125
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Marsico nuovo - Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Cotugno - Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,300

Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pertusillo - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	4,000
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Saetta - Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga SAN GIULIANO – Interventi per la sicurezza funzionale	3,000
Basilicata	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Toppo di Francia - Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Puglia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Capaccio (Torre Bianca) – Interventi per la sicurezza sismica	0,250
Puglia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga CILLARESE – Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
Puglia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Marana Capacciotti – Interventi per la sicurezza sismica	0,525
Puglia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Melillo – Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Puglia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Occhito - Rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Farneto del Principe – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti del CIPE nn. 25 e 54 del 2016	5,150
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga MAMONE ALACO – Interventi per la sicurezza funzionale e sismica	1,250

Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Menta – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,100
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Metramo – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica	1,200
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Marello – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica	2,000
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Redisole – Manutenzione della struttura di sbarramento e rivalutazione sismica	1,375
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Tarsia – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti del CIPE nn. 25 e 54 2016	2,500
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Timpa di Pantaleo - Stabilizzazioni del pozzo paratoie e delle sponde e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti del CIPE nn. 25 e 54 2016	6,220
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Vasca S.Anna – Manutenzione straordinaria, rivalutazione sismica e interventi sulle prese delle adduzioni Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 delle 2016	5,500
Calabria	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Votturino – Manutenzione della struttura di sbarramento e rivalutazione sismica	1,750
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pietrarossa –intervento di adeguamento sismico e completamento	60,000
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Fanaco – Interventi per la sicurezza sismica	0,700

Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Garcia – Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga NICOLETTI – Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Paceco – Interventi per la sicurezza sismica	0,350
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Piano del Leone - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,000
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Ponte Barca – Interventi per la sicurezza sismica	0,175
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Rubino – Interventi per la sicurezza sismica	0,250
Sicilia	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Scanzano – Interventi per la sicurezza sismica	0,300
Sardegna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Govossai – Consolidamento statico e tenuta idraulica Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,500
Sardegna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Dighe di Monti Nieddu e di Medau Aingiu – Lavori di completamento Integrazione finanziamenti statali (Del. CIPE 48/2004) e regionali (CGEI con Ord. n.337/2002 e n.444/2007 e DGR n.52/8 del 27.11.2009)	14,000
Sardegna	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rio Minore – Manutenzione straordinaria dello sbarramento	0,500
		totale dighe	**173,995**
TOTALE			**254,345**

Asse tematico E: Altri interventi - Totale: 168,545 M€

Regione	Linea d'azione	Interventi	Risorse finanziarie (ML€)
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti – Tratta Quarto d'Altino – Portegrandi, al Polo Archeologico di Altino	0,600
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese – Costermano - Albarè	1,250
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Pista ciclabile S.S. 516 dal km 10+450 (Via Pertini) al km 11+550 (confine territorio comunale) lungo la via Romea. Terzo stralcio	0,810
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Progetto integrato per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra PO. Secondo stralcio	1,400
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Realizzazione di connessione di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione del Camposanpierese	1,560
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Pista ciclabile "Massa Superiore" di collegamento tra il Comune di Castelmassa e Castelnovo Bariano	1,445
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Green Tour – Realizzazione Pista Ciclabile sul sedime del ex Ferrovia Militare Treviso – Ostiglia – primo stralcio nel Tratto della Provincia di Vicenza	1,800
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della destra Adige.	1,800
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Greenway del Fiume Sile. Da borgo a borgo	0,900
Veneto	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra le piste dei canali Biffis e Camuzzoni	1,800
Friuli Venezia Giulia	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	S.R. N° 352 "di Grado" Completamento pista ciclabile da Palmanova a Grado nel tratto in Comune di Grado	2,120
Friuli Venezia Giulia	Miglioramento sicurezza infrastrutture	S.S. N° 14 "Triestina" Interventi di messa in sicurezza di un tratto della S.R. 14 dal km 100,900 al km 101,900 con la realizzazione di un percorso ciclo - pedonale	0,930
Friuli Venezia Giulia	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Completamento degli interventi previsti nel bando nazionale "periferie" : progetto denominato "experimental city" - Edifici nel complesso della ex Caserma Osoppo	2,000
Friuli Venezia Giulia	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Adeguamento normativo del complesso scolastico Fonda Savio	2,000
Toscana	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Deviazione del fosso della Pila nei pressi dell'Aeroporto dell'Elba	2,700

Toscana	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Tratti di Ciclovie di interesse regionale e nazionale (ciclovia dell'Arno, ciclovia Tirrenica, ciclovia Francigena ecc.)	2,610
Marche	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Ciclovia di collegamento dal Ponte sul fiume Tronto al Parco Naturale della Sentina	1,500
Marche	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Ciclovia Pesaro-Unione Pian del Bruscolo	2,000
Abruzzo	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Porto di Pescara - Completamento dei nuovi moli guardiani	16,000
Abruzzo	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Recupero e completamento funzionale del Pontile-Approdo turistico di Roseto degli Abruzzi	1,000
Abruzzo	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Completamento infrastrutture dell'approdo turistico di Francavilla a mare	1,000
Abruzzo	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Intervento volto al completamento infrastrutturale dei bacini sciistici di Ovindoli Monte Magnola, di Rocca di Mezzo con Campo Felice, che prevede opere di mobilità multimodale per il miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche	6,000
Campania	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Interventi di manutenzione straordinaria e valorizzazione con priorità per i porti che garantiscono la continuità territoriale delle isole	80,000
Puglia	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Porto di Bari, strada camionale	7,000
Sardegna	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto "Costa Smeralda" di Olbia "Verifica procedura aiuti di Stato”	12,320
Sardegna	Miglioramento sicurezza infrastrutture	Adeguamento infrastrutture di supporto all'assistenza al volo (Aeroporto Cagliari Elmas) "Notifica procedura aiuti di Stato"	16,000
	TOTALE		**168,545**

Asse tematico F: Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria - Totale: 60,336 M€

L'asse tematico F è dedicato alla strategia nazionale per il rinnovo del materiale rotabile dedicato al tpl, per tutte le modalità: ferrovie urbane, metropolitane, sistemi tranviari, filoviari e autobus su gomma.

Regione	Interventi	Risorse finanziarie (ML€)
Lombardia	Rinnovo materiale rotabile ferroviario	40,000
Veneto	Acquisto di convogli ferroviari	6,336
Basilicata	Rinnovo materiale rotabile	4,000
Sicilia	Rinnovo materiale rotabile per il TPL utilizzando tecnologie innovative	10,000
	TOTALE	**60,336**

Quadro complessivo delle risorse

Assi		Mln Euro
A	Interventi stradali	313,350
B	Interventi nel settore ferroviario	119,500
C	Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	18,350
D	Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	254,345
E	Altri interventi	168,545
F	Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria	60,336
	TOTALE Infrastrutture	**934,426**

18A05141

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ossitocina Biologici Italia».

Con la determinazione n. aRM - 101/2018 - 7136 del 2 luglio 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Biologici Italia Laboratories S.R.L., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: OSSITOCINA BIOLOGICI ITALIA;

confezione: A.I.C. n. 038274015;

descrizione: «5 ui/ml soluzione iniettabile » 10 fiale.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A05170

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sedopuer F»

Con la determinazione n. aRM - 102/2018 - 143 del 2 luglio 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Laboratorio Farmaceutico SIT Specialita igienico terapeutiche S.R.L., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: SEDOPUER F;

confezione: A.I.C. n. 008769022;

descrizione: flacone sciroppo g 100.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A05171

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Parvisedil»

Con la determinazione n. aRM - 103/2018 - 143 del 3 luglio 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Laboratorio Farmaceutico SIT Specialita igienico terapeutiche S.R.L., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: PARVISEDIL;

confezione: A.I.C. n. 021100021;

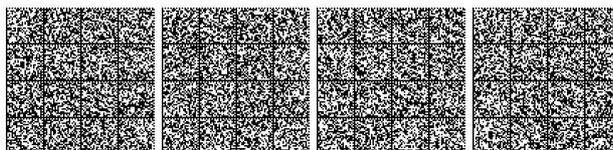
descrizione: sciroppo 200 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A05172

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio, rilasciata con procedura di importazione parallela, di taluni medicinali per uso umano.

Con determinazione aRM - 105/2018 - 2937 del 6 luglio 2018 è stata revocata, su rinuncia della BB Farma S.r.l., l'autorizzazione all'im-

portazione delle confezioni dei medicinali per uso umano di seguito riportate, rilasciata con procedura di autorizzazione all'importazione parallela.

Medicinale: ACULAR:

confezione: A.I.C. n. 042662015;

descrizione: «0,5% collirio, soluzione» 1 flacone da 5 ml;

Paese di provenienza: Francia.

Medicinale: ELOCON:

confezione: A.I.C. n. 042653028;

descrizione: «0,1% soluzione cutanea» flacone;

Paese di provenienza: Grecia.

Medicinale: ROZEX:

confezione: A.I.C. n. 042664019;

descrizione: «0,75% crema» 1 tubo da 30 g;

Paese di provenienza: Francia.

Medicinale: LESCOL:

confezione: A.I.C. n. 042792010;

descrizione: a «80 mg compresse rilascio prolungato» 28 compresse;

Paese di provenienza: Austria.

Medicinale: PERSANTIN:

confezione: A.I.C. n. 042793012;

descrizione: «75 mg compresse rivestite» 30 compresse;

Paese di provenienza: Francia.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A05173

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Biomunil»

Con la determinazione n. aRM - 107/2018 - 81 del 6 luglio 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Istituto Luso Farmaco d'Italia S.P.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: BIOMUNIL:

confezione: A.I.C. n. 026730022 - descrizione: «compresse» 12 compresse;

confezione: A.I.C. n. 026730034 - descrizione: «granulato per sospensione orale» 12 bustine;

confezione: A.I.C. n. 026730046 - descrizione: «compresse» 20 compresse;

confezione: A.I.C. n. 026730059 - descrizione: «granulato per sospensione orale» 20 bustine.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A05174

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Risedronato Pensa».

Con la determina n. aRM - 108/2018 - 3018 del 9 luglio 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Pensa Pharma S.p.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: RISEDRONATO PENSA;

confezione: A.I.C. n. 041475017;

descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse OPA-AL-PVC-AL;

medicinale: Risedronato Pensa;

confezione: A.I.C. n. 041475029;

descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse OPA-AL-PVC-AL;

medicinale: Risedronato Pensa;

confezione: A.I.C. n. 041475031;

descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 12 compresse OPA-AL-PVC-AL;

medicinale: Risedronato Pensa;

confezione: A.I.C. n. 041475043;

descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 14 compresse OPA-AL-PVC-AL;

medicinale: Risedronato Pensa;

confezione: A.I.C. n. 041475056;

descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 28 compresse OPA-AL-PVC-AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

18A05175

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio, rilasciata con procedura di importazione parallela, di taluni medicinali per uso umano.

Con determina aRM - 106/2018 - 3912 del 6 luglio 2018 è stata revocata, su rinuncia della Pricetag S.p.A., l'autorizzazione all'importazione delle confezioni dei medicinali per uso umano di seguito riportate, rilasciata con procedura di autorizzazione all'importazione parallela.

Medicinale: VASOMOTAL;

confezione: A.I.C. n. 045329024;

descrizione: «16 mg compresse» 20 compresse;

paese di provenienza: Germania;

medicinale: DAFALGAN;

confezione: A.I.C. n. 045654011;

descrizione: «adulti 1000 mg compresse effervescenti» 16 compresse aroma pompelmo e arancia in film termosaldato AL/PE;

paese di provenienza: Francia;

medicinale: PRESTANCE;

confezione: A.I.C. n. 045697036;

descrizione: «10 mg/5 mg compresse» 1 contenitore PP da 30 compresse;

paese di provenienza: Rep. Ceca;

medicinale: RAMILICH;

confezione: A.I.C. n. 045636014;

descrizione: «5 mg compresse» 14 compresse divisibili;

paese di provenienza: Germania;

medicinale: Ramilich;

confezione: A.I.C. n. 045636026;

descrizione: «2,5 mg compresse» 28 compresse divisibili;

paese di provenienza: Germania;

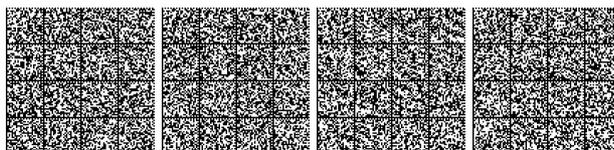
medicinale: Ramilich;

confezione: A.I.C. n. 045636053;

descrizione: «5 mg compresse» 14 compresse divisibili;

paese di provenienza: Germania.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

18A05176

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del Comune di Caulonia.

Il Comune di Caulonia (RC) con deliberazione n. 24 del 21 maggio 2018 ha fatto ricorso alla procedura di risanamento finanziario, prevista dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 2018, la commissione straordinaria di liquidazione, nelle persone del dott. Massimiliano Pensabene, del dott. Filippo Postorino e della dott.ssa Caterina Paola Romanò, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

18A05144

Nomina dell'organo straordinario di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del Comune di Campione d'Italia.

Il Comune di Campione d'Italia (CO), con deliberazione n. 11 del 7 giugno 2018, esecutiva a sensi di legge, ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario, previste dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stato nominato, con decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 2018, l'organo straordinario di liquidazione, nella persona della dott.ssa Angela Pagano, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

18A05147

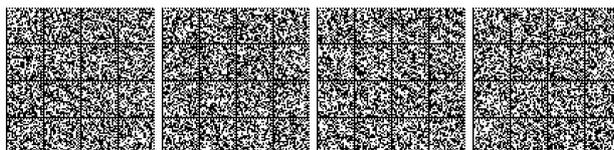
Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del Libero consorzio comunale di Siracusa.

Il Libero consorzio comunale di Siracusa (SR) con deliberazione n. 15 dell'11 maggio 2018 ha fatto ricorso alla procedura di risanamento finanziario, prevista dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 2018, la commissione straordinaria di liquidazione, nelle persone del dott. Filippo Romano, del dott. Gioacchino Salvatore Guarrera e del dott. Angelo Scandura, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

18A05145

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-GU1-179) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.